



**ROTARY CLUB**

**ROMA NORD**

**DISTRETTO 2080**

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**

**A.R. 2011/2012**

**Presidente**

**Rocco Maria Reale**



**Conosci te stesso per abbracciare l'umanità**



## ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto – Italia

Roma, 26 giugno 2012

Care amiche, cari amici,

ho impostato questa mia relazione finale nella maniera più semplice:

- ho ripreso la mia relazione programmatica di un anno fa;
- ho confrontato i programmi lì esposti con quello che poi abbiamo effettivamente realizzato.

Cosa diceva la mia relazione programmatica?

- 1) Prendeva come riferimento gli obiettivi indicati nel “Piano triennale del Club”, che erano incentrati sulla valorizzazione dei tre valori essenziali del nostro Club:
  - amicizia: essenzialmente “affiatamento”, “piacere di stare bene assieme”;
  - azione: la nostra amicizia è certamente un valore “autonomo”, ma - per non rimanere sterile ed essere valorizzata al meglio- deve essere anche “strumento” per la nostra disinteressata azione verso l'esterno del Club (“Serve above yourself”);
  - organizzazione: è evidente che un'efficiente organizzazione favorisce lo sviluppo sia dell'affiatamento sia dell'azione.
- 2) Definiva conseguentemente gli obiettivi per l'anno rotariano 2011/12 come “primo passo” per raggiungere quelli triennali.

Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi quantitativi allora indicati e quanto effettivamente realizzato:

Situazione al 31.5.2011	Obiettivi AR 2011/12	Situazione al 26.6.2012
	<b><i>Amicizia e affiatamento</i></b>	
N.soci : 88 (91 al 30.6.2011) Età media: 63 anni (*)	N. 90 soci, con riduzione età media.	N.soci: 80 Età media: 62 anni
Assiduità: N. 28 soci/riunione (media ultimi 4 anni delle riunioni “ordinarie”)	Assiduità: N. 30 soci/riunione  3 incontri di formazione rotariana; tutoraggio nuovi soci	Assiduità : N. 26 soci/riunione  3 ECR (educazione continua rotariana effettuata); i nuovi soci sono costantemente seguiti dal rispettivo “padrino”

<p>Nel Rotary International il 68% dei soci ha più di 50 anni; nel nostro Club tale percentuale è pari all' 85%.</p>		
<p>Il Club si è prequalificato per presentare progetti cofinanziati dalla RF.</p> <p>Progetti caratterizzati da prevalente impegno in termini finanziario.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Azione</b></p> <p>Presentazione di 1 progetto da cofinanziare con RF</p> <p>Progetti del Club finanziati essenzialmente da raccolta fondi</p> <p>Attuazione di 2 progetti con coinvolgimento diretto dei soci</p>	<p>Presentato un progetto nel piano "Visione Futura", con contributo RF del 50%</p> <p>1 Progetto di importo significativo (" Casa Famiglia Bice Porcu", per oltre 12.000 €) finanziato per circa metà da specifica raccolta fondi ("riffa di Natale" e "torneo di Burraco"); 1 progetto minore ("Adozione a distanza di due bambini", per circa 600 €) finanziato interamente da specifica donazione dei soci).</p> <p>Adesione a 2 progetti distrettuali ("Salvamamma-salvabebè" e "I Club del Distretto 2080" si raccontano") con coinvolgimento diretto dei soci.</p>
<p>4 soci del Club presenti nell'organigramma distrettuale 2011/2012, di cui 2 a livello di Presidente di commissione</p>	<p style="text-align: center;"><b>Organizzazione</b></p> <p>4 Soci del Club nell'organigramma distrettuale 2012/13, di cui 3 a livello di Presidente di commissione.</p> <p>Informatizzazione della documentazione del Club</p>	<p>4 Soci del Club nell'organigramma distrettuale 2012/13, di cui 2 a livello di Presidente di commissione.</p> <p>Sono state informaticamente raccolte tutte le annate delle "Comunicazioni ai Soci" e i verbali delle riunioni 2011-12 del Consiglio Direttivo. Le stesse sono state rese disponibili su supporto informatico rispettivamente a tutti i soci ed ai componenti del Consiglio Direttivo uscente ed entrante.</p>

I dati sopra esposti ci confermano quanto, in sostanza, già sappiamo: ci sono aspetti positivi e cose che possiamo migliorare.

Per quanto riguarda i **progetti**, il nostro club può essere sostanzialmente soddisfatto; è un Club piuttosto generoso, sia a livello di donazioni alla Rotary Foundation sia a livello di

specifici progetti; è un Club che ha sempre prontamente risposto alle sollecitazioni del Distretto.

Da quest'anno abbiamo avviato progetti che possano essere cofinanziati dalla RF, in modo da moltiplicarne l'efficacia.

Stiamo cercando altresì di non limitare il nostro impegno nei progetti al solo contributo finanziario (come detto, adeguato) ma stiamo cercando, nei limiti del possibile, di impegnarci anche in prima persona, spendendo non solo i nostri soldi ma anche un po' del nostro tempo.

Siamo un **Club organizzato ed efficiente**; sempre puntuale con gli adempimenti amministrativi e finanziari verso il Distretto ed il Rotary International; sempre presente agli appuntamenti ufficiali ed alle nuove iniziative del Distretto stesso (vedi i nuovi incontri di ECR).

Tutti i dati del Club sono sempre stati sistematicamente raccolti e informatizzati; da quest'anno abbiamo cercato di rendendoli fruibili, nei rispetto dei ruoli, a tutti i soci interessati. Risolti alcuni problemi di privacy potrà essere studiata la loro immediata disponibilità tramite il nostro sito Internet del Club.

Il nostro Club soffre la stessa **“crisi di vocazione” rotariana** che si registra nel Distretto, in Italia e nel resto del Mondo. Il nostro Governatore, nella sua recente relazione finale, ha ricordato che, purtroppo, probabilmente a seguito dell'attuale crisi economica e sociale, in questo anno rotariano il numero netto dei soci è calato sensibilmente nel nostro Distretto, in Italia e nel resto del Mondo.

In particolare nel nostro Club i soci sono passati da 91 (al 30.6.2011) agli attuali 80, quale risultato di 13 dimissioni e di 2 nuove adesioni. Ho analizzato le motivazioni delle dimissioni: 3 sono dovute a motivi di età/salute (di questi, 2 sono stati nominati soci onorari); 6 sono dovute a trasferimenti; 4 per altre motivazioni. 13 dimissioni in un anno sono oggettivamente tante, anche se in gran parte correlate a giustificate motivazioni. Due nuove adesioni sono però oggettivamente poche; per questo aspetto mi faccio per primo carico della scarsa efficacia nel proselitismo; al contempo, come “ultimo atto” da Presidente del Club, sollecito vivamente me stesso per primo, e poi tutti i soci (ed in particolare i più giovani) a mettere più grinta ed entusiasmo nel trasmettere ai potenziali soci il nostro “star bene” nel Rotary.

I dati ci confermano anche quanto già sappiamo in termini di **assiduità**: in pratica, il “nocciolo duro” del nostro Club è costituito da 35-40 soci, che frequenta con encomiabile assiduità; gli altri soci, più della metà, sono poco o marginalmente presenti e, in diversi casi, totalmente assenti. Quest'anno abbiamo cercato di rendere le nostre riunioni più agili (ricordo l'introduzione della conviviale a “buffet” ed il rigoroso rispetto dell'“orario di chiusura” delle 23.00); abbiamo altresì coinvolto come relatori molti soci, per una maggiore reciproca conoscenza e coesione. Facendo leva anche su queste novità il mio consiglio, a me stesso e ai soci più assidui, è quello di telefonare ogni tanto a qualche socio “più amico” ma poco assiduo, invitandolo a partecipare a qualche specifica riunione.

In sintesi i dati ci confermano l'essenza del nostro Club: un Club coeso, fatto da persone serie che si stimano e che stanno bene assieme, in piena armonia.

Cosa dobbiamo fare di più? A mio avviso, facendo leva su questi nostri innegabili punti di forza (la coesione e la stima reciproca) dovremmo cercare di “aprire le porte” del nostro Club, non chiuderci nel nostro star bene assieme, ma cercare con entusiasmo di

coinvolgere nuovi potenziali amici e, così, assieme, “servire al di sopra di ogni interesse personale”.

## **Conclusioni**

Come posso concludere questa relazione e questo anno mio anno rotariano da Presidente?

Ancora una volta, semplicemente ricordando quanto dissi un anno fa nella mia relazione programmatica. Citai allora due frasi del discorso introduttivo del nostro Governatore, che rappresentano, a mio avviso, i due “estremi” delle possibili motivazioni rotariane:

Da una parte: *“ Il Rotary non è solo un’associazione di servizio, ma è UN MODO DI VITA. Un’impostazione di vita volta all’etica, alla lealtà, alla disponibilità verso gli altri”.*

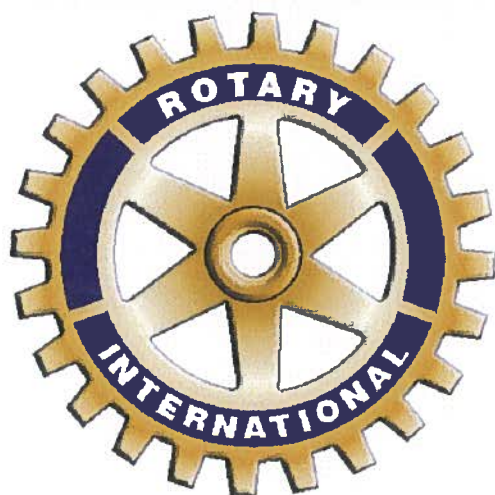
Dall’altra (è una frase citata da un film di Woody Allen): *“ Le domande che caratterizzano i Rotariani sono: chi siamo, dove andiamo, e qual è il menù?”*

Dissi allora che, nel mio anno rotariano, avrei cercato la “giusta distanza”. Cercando di sintetizzare il mio programma, dissi che –come Presidente- avrei cercato *“di fare le cose seriamente, senza prendermi troppo sul serio”.*

Ecco, un anno dopo, posso serenamente dire che ho fatto le cose seriamente, senza prendermi troppo sul serio.

Grazie per l’attenzione, e buon nuovo anno rotariano a tutti.

Rocco Maria Reale



# ROMA NORD

**DISTRETTO 2080**

**RELAZIONE CONCLUSIVA  
A.R. 2011/2012**

**Presidente**

**Rocco Maria REALE**





## ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto – Italia

Roma, 26 giugno 2012

Care amiche, cari amici,

ho impostato questa mia relazione finale nella maniera più semplice:

- ho ripreso la mia relazione programmatica di un anno fa;
- ho confrontato i programmi lì esposti con quello che poi abbiamo effettivamente realizzato.

Cosa diceva la mia relazione programmatica?

1) Prendeva come riferimento gli obiettivi indicati nel “Piano triennale del Club”, che erano incentrati sulla valorizzazione dei tre valori essenziali del nostro Club:

- amicizia: essenzialmente “affiatamento”, “piacere di stare bene assieme”;
- azione: la nostra amicizia è certamente un valore “autonomo”, ma - per non rimanere sterile ed essere valorizzata al meglio- deve essere anche “strumento” per la nostra disinteressata azione verso l'esterno del Club (“Serve above yourself”);
- organizzazione: è evidente che un'efficiente organizzazione favorisce lo sviluppo sia dell'affiatamento sia dell'azione.

2) Definiva conseguentemente gli obiettivi per l'anno rotariano 2011/12 come “primo passo” per raggiungere quelli triennali.

Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi quantitativi allora indicati e quanto effettivamente realizzato:

Situazione al 31.5.2011	Obiettivi AR 2011/12	Situazione al 26.6.2012
	<b><i>Amicizia e affiatamento</i></b>	
N.soci : 88 (91 al 30.6.2011)	N. 90 soci, con riduzione età media.	N.soci: 80
Età media: 63 anni (*)		Età media: 62 anni
Assiduità: N. 28 soci/riunione (media ultimi 4 anni delle riunioni “ordinarie”)	Assiduità: N. 30 soci/riunione	Assiduità : N. 26 soci/riunione
	3 incontri di formazione rotariana; tutoraggio nuovi soci	3 ECR (educazione continua rotariana effettuata); i nuovi soci sono costantemente seguiti dal rispettivo “padrino”

<p>Nel Rotary International il 68% dei soci ha più di 50 anni; nel nostro Club tale percentuale è pari all' 85%.</p>		
<p>Il Club si è prequalificato per presentare progetti cofinanziati dalla RF.</p> <p>Progetti caratterizzati da prevalente impegno in termini finanziario.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Azione</b></p> <p>Presentazione di 1 progetto da cofinanziare con RF</p> <p>Progetti del Club finanziati essenzialmente da raccolta fondi</p> <p>Attuazione di 2 progetti con coinvolgimento diretto dei soci</p>	<p>Presentato un progetto nel piano "Visione Futura", con contributo RF del 50%</p> <p>1 Progetto di importo significativo (" Casa Famiglia Bice Porcu", per oltre 12.000 €) finanziato per circa metà da specifica raccolta fondi ("riffa di Natale" e "torneo di Burraco"); 1 progetto minore ("Adozione a distanza di due bambini", per circa 600 €) finanziato interamente da specifica donazione dei soci).</p> <p>Adesione a 2 progetti distrettuali ("Salvamamma-salvabebè" e "I Club del Distretto 2080" si raccontano") con coinvolgimento diretto dei soci.</p>
<p>4 soci del Club presenti nell'organigramma distrettuale 2011/2012, di cui 2 a livello di Presidente di commissione</p>	<p style="text-align: center;"><b>Organizzazione</b></p> <p>4 Soci del Club nell'organigramma distrettuale 2012/13, di cui 3 a livello di Presidente di commissione.</p> <p>Informatizzazione della documentazione del Club</p>	<p>4 Soci del Club nell'organigramma distrettuale 2012/13, di cui 2 a livello di Presidente di commissione.</p> <p>Sono state informaticamente raccolte tutte le annate delle "Comunicazioni ai Soci" e i verbali delle riunioni 2011-12 del Consiglio Direttivo. Le stesse sono state rese disponibili su supporto informatico rispettivamente a tutti i soci ed ai componenti del Consiglio Direttivo uscente ed entrante.</p>

I dati sopra esposti ci confermano quanto, in sostanza, già sappiamo: ci sono aspetti positivi e cose che possiamo migliorare.

Per quanto riguarda i **progetti**, il nostro club può essere sostanzialmente soddisfatto; è un Club piuttosto generoso, sia a livello di donazioni alla Rotary Foundation sia a livello di



specifici progetti; è un Club che ha sempre prontamente risposto alle sollecitazioni del Distretto.

Da quest'anno abbiamo avviato progetti che possano essere cofinanziati dalla RF, in modo da moltiplicarne l'efficacia.

Stiamo cercando altresì di non limitare il nostro impegno nei progetti al solo contributo finanziario (come detto, adeguato) ma stiamo cercando, nei limiti del possibile, di impegnarci anche in prima persona, spendendo non solo i nostri soldi ma anche un po' del nostro tempo.

Siamo un **Club organizzato ed efficiente**; sempre puntuale con gli adempimenti amministrativi e finanziari verso il Distretto ed il Rotary International; sempre presente agli appuntamenti ufficiali ed alle nuove iniziative del Distretto stesso (vedi i nuovi incontri di ECR).

Tutti i dati del Club sono sempre stati sistematicamente raccolti e informatizzati; da quest'anno abbiamo cercato di rendendoli fruibili, nei rispetto dei ruoli, a tutti i soci interessati. Risolti alcuni problemi di privacy potrà essere studiata la loro immediata disponibilità tramite il nostro sito Internet del Club.

Il nostro Club soffre la stessa **“crisi di vocazione” rotariana** che si registra nel Distretto, in Italia e nel resto del Mondo. Il nostro Governatore, nella sua recente relazione finale, ha ricordato che, purtroppo, probabilmente a seguito dell'attuale crisi economica e sociale, in questo anno rotariano il numero netto dei soci è calato sensibilmente nel nostro Distretto, in Italia e nel resto del Mondo.

In particolare nel nostro Club i soci sono passati da 91 (al 30.6.2011) agli attuali 80, quale risultato di 13 dimissioni e di 2 nuove adesioni. Ho analizzato le motivazioni delle dimissioni: 3 sono dovute a motivi di età/salute (di questi, 2 sono stati nominati soci onorari); 6 sono dovute a trasferimenti; 4 per altre motivazioni. 13 dimissioni in un anno sono oggettivamente tante, anche se in gran parte correlate a giustificate motivazioni. Due nuove adesioni sono però oggettivamente poche; per questo aspetto mi faccio per primo carico della scarsa efficacia nel proselitismo; al contempo, come “ultimo atto” da Presidente del Club, sollecito vivamente me stesso per primo, e poi tutti i soci (ed in particolare i più giovani) a mettere più grinta ed entusiasmo nel trasmettere ai potenziali soci il nostro “star bene” nel Rotary.

I dati ci confermano anche quanto già sappiamo in termini di **assiduità**: in pratica, il “nocciolo duro” del nostro Club è costituito da 35-40 soci, che frequenta con encomiabile assiduità; gli altri soci, più della metà, sono poco o marginalmente presenti e, in diversi casi, totalmente assenti. Quest'anno abbiamo cercato di rendere le nostre riunioni più agili (ricordo l'introduzione della conviviale a “buffet” ed il rigoroso rispetto dell'“orario di chiusura” delle 23.00); abbiamo altresì coinvolto come relatori molti soci, per una maggiore reciproca conoscenza e coesione. Facendo leva anche su queste novità il mio consiglio, a me stesso e ai soci più assidui, è quello di telefonare ogni tanto a qualche socio “più amico” ma poco assiduo, invitandolo a partecipare a qualche specifica riunione.

In sintesi i dati ci confermano l'essenza del nostro Club: un Club coeso, fatto da persone serie che si stimano e che stanno bene assieme, in piena armonia.

Cosa dobbiamo fare di più? A mio avviso, facendo leva su questi nostri innegabili punti di forza (la coesione e la stima reciproca) dovremmo cercare di “aprire le porte” del nostro Club, non chiuderci nel nostro star bene assieme, ma cercare con entusiasmo di

coinvolgere nuovi potenziali amici e, così, assieme, “servire al di sopra di ogni interesse personale”.

## **Conclusioni**

Come posso concludere questa relazione e questo anno mio anno rotariano da Presidente?

Ancora una volta, semplicemente ricordando quanto dissi un anno fa nella mia relazione programmatica. Citai allora due frasi del discorso introduttivo del nostro Governatore, che rappresentano, a mio avviso, i due “estremi” delle possibili motivazioni rotariane:

Da una parte: *“ Il Rotary non è solo un’associazione di servizio, ma è UN MODO DI VITA. Un’impostazione di vita volta all’etica, alla lealtà, alla disponibilità verso gli altri”.*

Dall’altra (è una frase citata da un film di Woody Allen): *“ Le domande che caratterizzano i Rotariani sono: chi siamo, dove andiamo, e qual è il menù?”*

Dissi allora che, nel mio anno rotariano, avrei cercato la “giusta distanza”. Cercando di sintetizzare il mio programma, dissi che –come Presidente- avrei cercato *“di fare le cose seriamente, senza prendermi troppo sul serio”.*

Ecco, un anno dopo, posso serenamente dire che ho fatto le cose seriamente, senza prendermi troppo sul serio.

Grazie per l’attenzione, e buon nuovo anno rotariano a tutti.

Rocco Maria Reale